

(I lavori iniziano alle ore 14.11 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 348 presentata da Avetta, inerente a *"Ponte di Quincinetto: appena ristrutturato e sempre inutilizzabile. La Regione che intende fare?"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 348.
La parola al Consigliere Avetta, per l'illustrazione.

AVETTA Alberto

Grazie, Presidente.

La vicenda è nota all'Assessore Gabusi (non so chi mi risponderà; forse, l'Assessore Marrone o il Vicepresidente) e quindi anche alla Giunta, perché è legata a una questione altrettanto complessa e delicata, che riguarda la frana che incombe sull'Autostrada, che più volte abbiamo avuto modo di trattare con l'Assessore, che tra l'altro proprio un anno fa, all'inizio del suo mandato, si recò a Quincinetto e credo che in alcune occasioni fu presente addirittura anche il Presidente Cirio.

Oggi parliamo, invece, del ponte che collega la Strada Statale 26 all'abitato di Quincinetto, che rappresenta l'unico snodo di riferimento della rete stradale locale, qualora l'Autostrada dovesse essere chiusa, così com'è già avvenuto in passato.

Pertanto, è del tutto comprensibile che il Sindaco di Quincinetto, un Comune che non supera i mille abitanti, non voglia e non possa caricare la sua Amministrazione di una gestione tecnica di un viadotto di queste dimensioni, perché le funzioni, le competenze e anche le funzioni specifiche di questo viadotto esulano dalla necessità che è limitata alla mansione dell'Amministrazione comunale. Questo viadotto oggi ha una funzione sovracomunale e, a maggior ragione, assume una rilevanza e una funzione fondamentali nel caso in cui l'Autostrada dovesse essere chiusa, com'è già avvenuto, perché di fatto rappresenta l'unico collegamento tra il Piemonte e la Valle d'Aosta e, in quella tratta, tra l'Italia e la Francia, per queste ragioni, con tutte le conseguenze che ciò comporta anche a livello di rapporti economici tra le due Regioni e tra i due Paesi.

Per queste ragioni, chiediamo o suggeriamo alla Regione di farsi parte attiva nel raccogliere il grido d'allarme lanciato dal Sindaco di Quincinetto, ma soprattutto nel dargli una mano avendo - il Sindaco - annunciato che limiterà il carico, la portata di questo ponte a 19 tonnellate, perché per aumentare questa portata sono necessarie le competenze tecniche cui facevo riferimento e di quel monitoraggio tecnico, del quale evidentemente non si può onerare e caricare il Comune di Quincinetto.

L'interrogazione, pertanto, verte sulla limitazione del traffico annunciata dal Sindaco, con tutte le conseguenze che ciò comporta nei rapporti tra le due Regioni, e su come la Regione pensi di venire incontro al Comune di Quincinetto per sollevarlo da un onere che, francamente e ovviamente, non è in grado di sopportare.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Avetta per illustrazione.
Per conto della Giunta, si è reso disponibile alla risposta l'Assessore Maurizio Marrone.
Prego, Assessore, ne ha la facoltà per cinque minuti.

MARRONE Maurizio Raffaello, *Assessore regionale*

In relazione alla problematica del ponte sulla Dora, nel Comune di Quincinetto, preme comunicare che si è appreso della notizia dagli organi di stampa e, comunque, non per il tramite di comunicazioni ufficiali.

Il Settore Tecnico regionale - Area metropolitana di Torino ha rilasciato, in data 19 marzo 2019, l'autorizzazione preventiva in zona sismica con determinazione dirigenziale n. 837, sul progetto riguardante i lavori di rinforzo strutturale e adeguamento del viadotto sul fiume Dora Baltea, tra i Comuni di Quincinetto e Settimo Vittone.

L'intervento autorizzato ha riguardato il rinforzo di un viadotto che, comunque, ha 60 anni di vita ed è stato finalizzato ad aumentare la capacità resistente della struttura migliorandone il comportamento strutturale. Le limitazioni e la portata massima transitabile e il distanziamento dei mezzi pesanti sono conseguenti alle prove di collaudo e al relativo certificato di collaudo statico ricevuto dal Settore regionale sopracitato, in data 30 giugno 2020. In caso di interruzione del traffico autostradale per eventuali frane in frazione Chiappetti, il transito dei mezzi sopra le 26 tonnellate, seppure non ottimale, rimane garantito con la gestione semaforica.

Pur essendo di proprietà comunale, il ponte riveste un interesse strategico per la viabilità extra regionale e per l'economia della valle e, per tale motivo, l'intervento della Regione Piemonte - e credo di poter dire con il supporto della Regione Valle d'Aosta - potrà esplicitarsi nel supportare e sostenere eventuali richieste che il Comune vorrà presentare presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la costruzione di un nuovo ponte, come peraltro è già capitato con successo in altre occasioni, ad esempio con il "Decreto Ponti".

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Maurizio Marrone per la risposta.

OMISSIS

*(Alle ore 15.01 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.36)